

GLI INCONTRI MENSILI DI SCUOLA BIBLICA ...

per imparare a conoscere e a pregare la Parola secondo il metodo ignaziano

Siamo sposati da 32 anni, abbiamo due figli ormai grandi, Gabriele e Giulia che non vivono più con noi. Il nostro cammino di crescita spirituale è iniziato nel 2009 con una prima esperienza di esercizi spirituali nella vita ordinaria. La nostra risposta a questa chiamata è stata senza esitazione. Abbiamo accolto, nella quotidianità della nostra vita, la Parola di Dio. È stato un incontro quotidiano, un tempo dedicato all'ascolto della Parola per poter fare la Sua volontà; lasciare che Dio ci guidi, noi come strumento per realizzare il suo regno qui sulla terra.

Che cosa ci ha spinti a continuare dopo i primi due anni di "EVO"? Un bisogno profondo, una nostalgia di pienezza, di vivere esperienze profonde che ci portano a cercare e trovare Dio nel nostro cuore.

Così spinti da questo desiderio profondo abbiamo cercato e trovato presso il centro di spiritualità ignaziana di "Villa S. Giuseppe" di Bassano la possibilità di continuare questa esperienza spirituale frequentando la Scuola Biblica mensile condotta da sr. Gabriella Mian.

L'approfondimento di temi specifici che riguardano la vita di Gesù ci ha portato sempre più profondamente a vivere la nostra quotidianità, illuminati dall'insegnamento di Gesù.

Con grande determinazione e, sostenuta dallo Spirito Santo, sr. Gabriella ci ha sempre seguiti, anche dopo la chiusura del centro di spiritualità ignaziana di "Villa S. Giuseppe" di Bassano, invitandoci a continuare la nostra personale crescita spirituale a Venezia presso la Casa Madre e Generalizia delle Suore Ancelle di Gesù Bambino.

L'appuntamento mensile con suor Gabriella e le care persone con le quali condividiamo le nostre riflessioni-meditazioni sui brani del Vangelo presentati di volta in volta, è da noi atteso con gioia.

Ripensando alla nostra storia personale ci accorgiamo che Gesù è passato tante volte ma il nostro sguardo su di Lui si è fissato in un tempo preciso quando, senza esitare, abbiamo cominciato a seguirlo. Abbiamo accolto il suo invito "Venite e vedrete", il nostro "andare verso di Lui" non è uno spostamento fisico ma un cambiamento da una condizione ad un'altra, a guidarci non è più la logica del mondo che costruisce e alimenta i nostri "fili d'oro", ma la logica di Dio che ci libera dalla schiavitù del potere che le cose esercitano su di noi.

Gesù ci chiede "Cosa cercate?" SeguendoLo cerchiamo la "Verità" che significa distaccarci dal potere che le cose esercitano su di noi, e la "Vita" che per noi significa trovare la pace interiore. Ecco perché seguiamo Gesù perché Lui è per noi la "Via".

Afro e Michela

Da molto tempo ci giravamo attorno e alla fine l'occasione si è presentata. Nella cornice della città di Venezia, sono cominciati i nostri attimi di respiro: un incontro al mese guidato da suor Gabriella. Ogni incontro un incontro, non solo con i nostri compagni di viaggio, ma anche con i personaggi dei Vangeli che ci svelano le diverse sfaccettature del volto di Gesù. Come il lievito aggiunto all'impasto, che prima ha bisogno di essere lavorato e poi di essere lasciato a riposo, così la Parola che riportiamo a casa ha tempo di lavorare e riposare dentro di noi, nell'attesa del nuovo appuntamento.

Entrare dentro i luoghi, gli spazi, conoscere i personaggi e il loro sentire di fronte a Gesù, ci permette di entrare in relazione con Lui, di farne esperienza e sentire che è pienamente presente nella nostra storia. Lo stile della preghiera ignaziana predispone all'ascolto con tutto se stessi, non solo con la mente, ma anche con tutto il corpo. "Assumo la posizione del corpo che più aiuta la mia preghiera": non è un invito di secondaria importanza, ma fa la differenza sull'intensità dell'incontro che stai per vivere. *Da quel tempo al nostro tempo*, riscopriamo nel quotidiano e negli eventi del mondo come questa Parola non sia lontana o relegata nel nostro intimo. Una Parola che è sempre più azione di Dio in noi. Questo cammino ci consente di rileggere la società degli ultimi decenni con occhi diversi, puntando al superamento di una religione severa e punitiva, per aprirci al *Vangelo della Gioia*.

Ogni nuovo incontro rimane per noi un appuntamento atteso, un'occasione per respirare aria nuova, per entrare ancora più dentro la relazione con Dio e rafforzare il legame con Lui. Perché possiamo riscoprire continuamente il Suo volto. Il volto di un Dio che è prima di tutto "Padre misericordioso".

Laura e Martina